



MILITARI DEL REGNO D'ITALIA

LA RESISTENZA DIETRO IL FILO SPINATO.

PANNELLO

Il 90% dei soldati semplici e dei sottufficiali e il 75% degli ufficiali internati nei lager rinnegarono la proposta dei nazifascisti di continuare la guerra con l'esercito di Salò o con le SS in cambio della libertà, andando consapevolmente incontro ad una tremenda prigionia contrassegnata dalla fame, dal freddo e dalle malattie. In diversi stalag furono attivate forme di resistenza mediante informazioni trasmesse ai partigiani locali con radio trasmittenti di fortuna. Le foto sono la testimonianza di questo riassunto.



Le radio trasmittenti venivano chiamate con nomi femminili. Nella foto «Radio Graziella».



Una delle piastrine adottate nei lager per identificare gli IMI.



I gabinetti dello stalag per ufficiali di Fallingbostel.



Una delle tante vessazioni subite dagli IMI. Un gruppo di militari tenuto a lungo sotto la neve in attesa dell'appello.



Una veduta dello stalag di Sandbostel nel quale furono internati alcuni casolani.



Da una delle Torri di guardia del lager, i soldati della Wehrmacht controllano gli internati

